

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - CTIS02600N

I.I.S.LICEO "C. MARCHESI" CL./SC.

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
CTPS026014	
2 A/C	Alto
2 B/C	Medio Alto
2 C/C	Medio Alto
2 D/S	Medio - Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CTIS02600N	0.5	0.7	0.9	0.6

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Scientifico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	856,00	8,00
- Benchmark*		
CATANIA	11.251,00	125,00
SICILIA	50.156,00	675,00
ITALIA	575.780,00	18.752,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Classico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	271,00	0,00
- Benchmark*		
CATANIA	4.142,00	25,00
SICILIA	21.034,00	166,00
ITALIA	161.978,00	2.455,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Istituti Tecnici		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	57,00	1,00
- Benchmark*		
CATANIA	16.028,00	385,00
SICILIA	73.910,00	2.230,00
ITALIA	833.531,00	67.292,00

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CTIS02600N	liceo classico	1,7	10,0	21,7	35,0	15,0	16,7
- Benchmark*							
CATANIA		2,1	12,1	21,2	32,6	18,5	13,5
SICILIA		2,1	10,2	23,6	33,2	18,4	12,6
ITALIA		1,9	9,6	23,2	34,1	18,6	12,5

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CTIS02600N	liceo scientifico	2,9	12,6	30,9	29,0	14,5	10,1
- Benchmark*							
CATANIA		4,1	14,4	25,0	29,0	15,4	12,0
SICILIA		3,6	13,2	26,3	30,9	16,1	9,9
ITALIA		3,8	13,5	27,1	32,8	14,6	8,3

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CTIS02600N	istituto tecnico	16,7	40,0	26,7	10,0	3,3	3,3
- Benchmark*							
CATANIA		27,4	36,6	22,9	9,6	2,2	1,3
SICILIA		28,1	37,5	22,7	8,9	2,1	0,7
ITALIA		27,3	36,5	24,0	9,8	1,8	0,6

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
CTIS02600N	103,72	12,68
- Benchmark*		
CATANIA	18.070,61	21,83
SICILIA	81.556,83	20,91
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'espansione edilizia precedente al 2010 ha comportato un graduale incremento della popolazione nel territorio etneo che costituisce il bacino d'utenza privilegiato dell'Istituto. La presenza di nuclei familiari con prole in età scolare ha garantito una crescita e una probabile stabilità nel numero degli alunni iscritti e frequentanti nell'arco di 10 anni.</p> <p>La crisi economica ha comunque compromesso lo status socio-economico e culturale delle famiglie dei nostri alunni. In crescita il numero di studenti con Bisogni educativi speciali (autistici, DSA, e studenti con problemi di salute cronici, attacchi di panico, malattie autoimmuni...) e i casi cyberbullismo (anche degli adulti come si evince dai letali gruppi whatsapp).</p> <p>La presenza di docenti di sostegno validi e di figure professionali a supporto e a servizio della persona (assistenti igienico personali, mediatori, psicologi, counselor) è fondamentale se si vuole un'autentica scuola inclusiva.</p> <p>Allo stato attuale nella nostra scuola non risultano iscritti studenti extracomunitari in situazione di disagio, né nomadi, né studenti provenienti da aree periferiche svantaggiate.</p>	<p>- Spazi non pienamente rispondenti ai fabbisogni dell'istituzione scolastica dal punto di vista didattico: mancanza di una palestra, di un'aula magna, di un teatro, di ambienti che consentano attività di tipo assembleare o dedicati ad attività studentesche e di formazione che possano contenere più di 120 unità.</p> <p>Gli spazi esterni di entrambi i plessi, pur essendo molto ampi, non sono sfruttabili per cause gestionali e di sicurezza connesse a problematiche economiche e di presa in carico degli spazi privati da parte degli Enti Locali Comune e Città Metropolitana.</p> <p>- La crisi economica ha comunque compromesso lo status socio-economico e culturale delle famiglie dei nostri alunni. La crescita le separazioni, specie in famiglie monoreddito, provoca depauperamento sociale e economico e crescente aggressività relazionale. La presenza di personale specializzato nei servizi alla persona è vincolo ineludibile così come una formazione più adeguata della classe docente a riconoscere i problemi di salute o le motivazioni delle difficoltà di apprendimento.</p> <p>- L'uso degli smart e dei cellulari connessi, la DIPENDENZA delle nuove generazioni dai social e dalle realtà virtuali.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio è caratterizzato dal vulcano Etna e dal Parco in cui esso ricade: colture di vite e olivi; coltivazioni di nicchia e produzione di manufatti legati al territorio etneo; turismo naturalistico e sportivo; ricerca e sperimentazione per lo studio dei fenomeni geo-fisici ed astronomici; arte e cultura legate ai luoghi ed agli insediamenti ricchi di opere d'arte e di tradizioni di antichi mestieri e maestranze artigianali.</p> <p>I vari comuni del bacino d'utenza si occupano: dell'assistenza economica alle famiglie dei detenuti e alle famiglie disagiate; elargiscono assegni familiari, assegni per maternità, contributi locazioni e assistenza domiciliare; bonus socio-sanitario per disabili.</p> <p>Per la scuola primaria e secondaria di primo grado i comuni offrono il servizio di trasporto ai portatori di handicap; assistenza alla persona (OSA, educatori, assistenza e vigilanza). Per la scuola secondaria di secondo grado gli stessi servizi sono forniti dalla Provincia.</p> <p>Nell'hinterland sono presenti: un centro accoglienza stranieri, un centro giovani, che organizza attività culturali e ricreative; più biblioteche comunali di cui una fornita di libri e materiali didattici.</p> <p>La scuola inoltre si è fatta positivamente promotrice sul territorio di una cultura di rete e di collaborazione tramite accordi di programma con Enti, Università, Istituzioni scolastiche, Associazioni e Privato sociale .</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Difficile reperibilità nel territorio comunale di locali ad uso scolastico e sportivo in attesa del completamento della struttura scolastica polivalente di via Case Nuove. - Scarsa presenza di Aziende sul territorio ai fini dell'alternanza scuola lavoro. - Scarsa presenza di aziende con capacità economica sufficiente per finanziamenti e partneriati con l'istituzione scolastica.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:CTIS02600N Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	17.416,00	55.910,00	4.125.515,00	52.211,00	118.363,00	4.369.415,00

Istituto:CTIS02600N Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,4	1,3	94,4	1,2	2,7	100,0

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:CTIS02600N - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	100	32,95	34,04	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	100	24,74	33,83	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	43,4	33,2	43,4
	Due sedi	28,3	29,9	29,2
	Tre o quattro sedi	20,8	27,5	21,9
	Cinque o più sedi	7,5	9,4	5,5
Situazione della scuola: CTIS02600N	Due sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	3,8	7,4	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	30,2	40,2	30,6
	Una palestra per sede	35,8	32,4	32,7
	Più di una palestra per sede	30,2	20,1	28,9
Situazione della scuola: CTIS02600N		Nessuna palestra		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:CTIS02600N - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1,5	7,95	6,64	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:CTIS02600N - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	54,7	60,7	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:CTIS02600N - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	73,6	68,4	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:CTIS02600N - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	5,37	13,35	13,32	13,79
Numero di Tablet	0,38	2,24	2,94	1,85
Numero di Lim	3,68	3,7	3,53	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:CTIS02600N - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	1,88	1,8	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	11,5	9,4	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	5,8	5,6	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	11,5	20,2	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	15,4	12,4	15,5
	5500 volumi e oltre	55,8	52,4	50,9
Situazione della scuola: CTIS02600N		Da 501 a 1499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli edifici risultano qualitativamente adeguati.</p> <p>Il plesso centrale è costruito secondo avanzate tecnologie antisismiche ed è utilizzato da agosto 2014 dopo l'autorizzazione all'occupazione temporanea da parte degli uffici tecnici provinciali . Il plesso di via De Gasperi è utilizzato dal 2012, dopo il collaudo da parte degli enti preposti.</p> <p>Utilizzando i fondi strutturali europei, tutti gli spazi didattici erano forniti di LIM e PC.</p> <p>Le due sedi sono vicine tra loro, raggiungibili dalla via De Gasperi, strada che consente una buona viabilità.</p> <p>La scuola, oltre ai finanziamenti statali, non possiede altre risorse economiche se non i contributi volontari delle famiglie, che vengono utilizzati per l'implementazione di attività del PTOF (progetti, viaggi e visite d'istruzione, partecipazione a spettacoli teatrali,...).</p> <p>Grazie alle economie degli anni precedenti confluite in avanzo di amministrazione senza vincolo di destinazione è stata ampliata la dotazione dei laboratori di fisica e creato il nuovo laboratorio di chimica.</p>	<p>-Poiché la scuola non dispone di una palestra, per le attività curricolari di scienze motorie gli studenti utilizzano il Palazzetto dello Sport del Comune di Mascalucia. Il trasporto è a carico dell'Istituzione scolastica e delle famiglie.</p> <p>-In seguito ad un furto nei locali della sede centrale sono stati sottratti computer portatili e tablet; pertanto la scuola al momento non dispone del laboratorio mobile.</p> <p>-La scuola accoglie alunni provenienti da paesi del territorio etneo e per alcuni di questi non sono previsti collegamenti con trasporti pubblici.</p> <p>-La volontarietà del versamento del contributo alla scuola da parte delle famiglie determina instabilità nella previsione dell'accertamento delle somme in avvio dell'anno scolastico. In particolare si rileva che le attività di ampliamento dell'O.F., benché programmate, rischiano di non essere implementate e/o completate.</p> <p>-I fondi regionali sono appena bastevoli per il funzionamento amministrativo e didattico.</p> <p>-I fondi dello Stato per le reali esigenze dei disabili e degli studenti con BES sono irrisori.</p> <p>Sono necessari anticipi di cassa e conseguenti situazioni debitorie per garantire i servizi base quali ad esempio arredi scolastici e utenze (gas, luce, etc.).</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CTIS02600N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CTIS02600N	104	93,7	7	6,3	100,0
- Benchmark*					
CATANIA	16.716	96,0	702	4,0	100,0
SICILIA	74.860	94,2	4.572	5,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CTIS02600N - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CTIS02600N	1	1,0	20	19,2	49	47,1	34	32,7	100,0
- Benchmark*									
CATANIA	181	1,1	3.260	19,5	6.743	40,3	6.540	39,1	100,0
SICILIA	890	1,2	13.735	18,3	29.858	39,7	30.772	40,9	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CTIS02600N - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CTIS02600N	28	31,1	21	23,3	22	24,4	19	21,1
- Benchmark*								
CATANIA	2.951	21,7	3.286	24,2	2.300	16,9	5.061	37,2
SICILIA	13.892	21,9	15.734	24,9	10.761	17,0	22.917	36,2
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CATANIA	170	92,9	1	0,6	8	4,4	4	2,2	-	0,0
SICILIA	756	83,1	13	1,4	91	10,0	11	1,2	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	3,8	1,3	0,9
	Da 2 a 3 anni	1,9	3,8	13
	Da 4 a 5 anni	11,3	13,4	18,2
	Più di 5 anni	83	81,6	67,9
Situazione della scuola: CTIS02600N	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	18,9	13,2	15,9
	Da 2 a 3 anni	18,9	26	33,1
	Da 4 a 5 anni	30,2	29,8	22,4
	Più di 5 anni	32,1	31,1	28,6
Situazione della scuola: CTIS02600N		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dai dati emerge la presenza di un'altissima percentuale di docenti con contratto a t.i. Il dato è punto di forza in quanto la stabilità dei docenti favorisce la condivisione progettuale e garantisce la continuità del processo formativo. L'età media dei docenti con contratto a t.i. , collocata in fasce medio-alte, attesta la presenza di docenti professionalizzati e con ampio bagaglio di esperienze ed educational know-how. Tutti i docenti con contratto a t.i. dell'indirizzo liceale sono in possesso del diploma di laurea e della relativa abilitazione.</p> <p>Ad integrazione dell'indicatore relativo ai titoli in possesso degli insegnanti a t.i. si è aggiunto un "Nuovo indicatore scuola" in cui si rappresentano graficamente altre competenze professionali (certificazioni linguistiche, informatiche, titoli accademici, etc.).</p> <p>Anche le attività di aggiornamento e formazione permanente sulla didattica delle discipline promosse dalla scuola si sono intensificate anche grazie ad accordi di rete.</p> <p>Sono, queste, tutte risorse che permettono al Dirigente Scolastico di valorizzare e canalizzare le specificità. La stabilità e gli anni di esperienza del Dirigente scolastico favoriscono una linea di indirizzo e di gestione coerente nel tempo.</p>	<p>Non si rilevano particolari vincoli di contesto considerata la stabilità dei docenti e del DS e la fascia mediana di età degli insegnanti a t.i..</p> <p>La realizzazione di alcuni progetti indicati nel PTOF 2016/17/18 è compromessa dall'organico dell'autonomia già assegnato dall'USR Sicilia a questa Istituzione scolastica, non in linea con le professionalità richieste.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
PAI dati alunni BES	Pai diviso seconda parte.pdf
Provenienza socio-economica e culturale degli studenti.	dati scuola.pdf
Tasso di disoccupazione bacino d'utenza	tasso disoccupazione bacino d'utenza.pdf
Elenco dei comuni limitrofi a Mascalucia (bacino d'utenza)	Elenco dei comuni limitrofi a Mascalucia ordinati per distanza crescente.pdf
Cittadini stranieri a Mascalucia	Cittadini stranieri Mascalucia 2015.pdf
Cittadini stranieri a Nicolosi	Cittadini stranieri Nicolosi 2015.pdf
Cittadini stranieri a Pedara	Cittadini stranieri Pedara 2015.pdf
Cittadini stranieri a Tremestieri Etneo	Cittadini stranieri Tremestieri Etneo 2015.pdf
Rappresentazione grafica di altri titoli dei docenti a tempo indeterminato	Grafici titoli docenti a T.I..pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: CTIS02600N	100,0	-	-	-	96,7	100,0	-	-
- Benchmark*								
CATANIA	71,3	75,1	73,0	78,0	72,2	78,6	74,3	76,1
SICILIA	75,9	80,9	79,1	83,7	76,0	82,4	78,8	81,9
Italia	74,7	80,8	80,7	84,9	74,2	80,5	77,9	80,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: CTIS02600N	95,7	98,1	100,0	100,0	98,4	100,0	96,2	100,0
- Benchmark*								
CATANIA	91,4	92,5	95,4	96,0	96,7	98,2	98,1	98,4
SICILIA	90,4	91,5	92,1	93,8	90,2	93,2	91,8	93,3
Italia	92,3	94,0	93,9	95,4	90,2	92,4	92,6	93,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: CTIS02600N	98,9	98,4	97,9	98,4	97,2	95,8	95,1	97,9
- Benchmark*								
CATANIA	90,9	93,2	92,4	93,9	91,0	93,1	92,3	94,0
SICILIA	89,6	92,1	91,3	93,0	91,7	93,2	92,1	93,9
Italia	89,5	91,8	91,2	93,1	88,6	90,7	90,5	92,3

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: CTIS02600N	11,5	-	-	-	10,0	0,0	-	-
- Benchmark*								
CATANIA	25,8	28,9	27,0	27,8	21,2	25,4	20,3	19,8
SICILIA	24,1	26,3	25,9	26,8	21,0	24,8	23,6	22,2
Italia	26,5	28,4	28,4	27,4	24,2	26,6	25,9	23,9

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: CTIS02600N	20,0	7,5	9,8	1,9	6,5	14,3	7,7	0,0
- Benchmark*								
CATANIA	16,0	13,1	10,6	7,3	12,5	12,4	11,0	6,2
SICILIA	15,2	14,9	12,8	9,8	12,1	12,2	11,5	8,0
Italia	18,2	18,4	16,4	13,0	16,7	16,5	15,0	11,1

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: CTIS02600N	4,8	6,6	8,3	6,6	6,9	5,3	4,3	3,5
- Benchmark*								
CATANIA	14,3	16,2	16,1	15,2	14,1	11,6	16,1	13,2
SICILIA	16,3	17,3	17,8	15,2	14,3	14,5	16,1	13,1
Italia	20,3	21,1	21,0	18,3	18,8	19,4	19,7	16,8

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: CTIS02600N	1,5	24,6	23,1	24,6	23,1	3,1	6,3	19,0	26,6	16,5	29,1	2,5
- Benchmark*												
CATANIA	3,9	17,9	25,7	25,0	24,2	3,3	4,0	16,3	24,4	23,5	27,2	4,7
SICILIA	3,9	17,6	25,7	25,6	25,0	2,3	2,7	13,9	25,4	24,3	29,7	4,1
ITALIA	3,6	18,2	27,4	24,7	23,6	2,6	3,1	17,4	27,1	24,8	24,1	3,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: CTIS02600N	4,2	18,9	34,7	21,1	17,9	3,2	3,2	18,1	24,5	22,3	24,5	7,4
- Benchmark*												
CATANIA	5,0	20,5	28,5	20,8	22,5	2,7	3,9	19,4	26,5	22,7	22,7	4,9
SICILIA	5,6	20,7	27,2	22,6	21,6	2,2	4,5	19,1	27,3	22,8	23,5	2,7
ITALIA	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7	4,9	22,5	28,6	22,2	19,2	2,4

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: CTIS02600N - Benchmark*	0,0	0,0	-	-	-
CATANIA	0,3	0,4	0,3	0,2	0,6
SICILIA	0,5	0,5	0,5	0,4	0,7
Italia	0,5	0,4	0,5	0,4	0,4

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: CTIS02600N - Benchmark*	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CATANIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
SICILIA	0,2	0,2	0,1	0,1	0,0
Italia	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: CTIS02600N - Benchmark*	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CATANIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
SICILIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Tecnici: CTIS02600N - Benchmark*	3,4	3,4	-	-	-
CATANIA	7,6	3,8	3,1	1,2	1,0
SICILIA	7,8	3,5	2,6	1,0	1,1
Italia	4,8	2,2	1,8	0,7	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: CTIS02600N - Benchmark*	8,8	0,0	1,6	0,0	1,6
CATANIA	7,0	1,3	1,6	0,7	0,7
SICILIA	4,5	1,6	1,8	0,9	0,5
Italia	2,8	1,2	1,3	0,8	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: CTIS02600N - Benchmark*	8,8	3,3	6,9	5,1	1,6
CATANIA	7,2	2,3	4,3	3,4	1,6
SICILIA	5,1	2,6	2,3	1,6	1,0
Italia	3,2	1,9	1,8	1,1	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: CTIS02600N	3,2	0,0	-	-	-
- Benchmark*					
CATANIA	7,5	4,5	3,8	1,9	0,5
SICILIA	7,2	3,9	2,9	1,5	0,8
Italia	4,6	2,5	2,0	1,2	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: CTIS02600N	1,6	1,6	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CATANIA	7,2	3,5	1,7	1,2	0,6
SICILIA	5,6	3,9	2,3	1,3	0,5
Italia	4,6	2,7	2,0	1,1	0,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: CTIS02600N	0,5	1,6	0,5	1,4	0,8
- Benchmark*					
CATANIA	5,3	3,8	3,4	2,7	1,3
SICILIA	5,3	4,1	3,3	1,9	0,9
Italia	4,0	2,9	2,6	1,4	0,7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Il numero degli studenti, ammessi alla classe successiva, è molto elevato e, per tutti gli indirizzi, le percentuali sono superiori alla media nazionale. Le percentuali degli alunni con sospensione di giudizio sono molto basse e nettamente inferiori alle medie nazionali. I debiti formativi si concentrano nel Liceo Classico al 1° biennio nelle materie d'indirizzo per diminuire e poi quasi azzerarsi negli altri anni di corso. Nel Liceo Scientifico i debiti sono distribuiti sia in ambito scientifico che umanistico con uguale cadenza e senza picchi negli anni di corso. Nell'indirizzo tecnico si registra una percentuale di sospensione del giudizio relativamente al primo anno. Dai dati rilevati risulta che il fenomeno degli abbandoni è inesistente. Pertanto i criteri di valutazione adottati dall'istituzione risultano adeguati a garantire il successo formativo. Fino al 2015 nel Liceo Classico i voti conseguiti all'Esame di Stato si collocavano per il 60% nella fascia alta. Nel Liceo Scientifico, la concentrazione maggiore si è avuta nella fascia media pur con punte di eccellenza evidenziate da una valutazione con lode, in percentuale più alta rispetto alla media nazionale. Dai dati emerge, altresì, per il liceo scientifico un incremento della fascia medio alta di valutazione relativa agli esami di stato dell'anno 2015/16.</p>	<p>- Fino al 2015 lo scarto tra le fasce di voto relative agli esiti degli esami di Stato nei due indirizzi con concentrazione, nel Liceo Scientifico, di valutazioni nella fascia medio-bassa tra 61 e 70. - Innovazione metodologica nella valorizzazione delle eccellenze nel secondo biennio e nell'ultimo anno.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
<p>C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità'</p>
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
<p></p>	<p>6 - </p>
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati e accoglie studenti provenienti da altre scuole.

La distribuzione degli studenti per fasce di voto, anche se diversa nei tre indirizzi, evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CTPS026014 - 2 A/C	0	3	2	5	13	10	4	7	2	0
CTPS026014 - 2 B/C	0	2	4	4	6	5	4	2	3	2
CTPS026014 - 2 C/C	4	5	6	3	1	13	4	1	1	1
CTPS026014 - 2 D/S	9	7	5	2	2	1	3	1	6	14
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
Sicilia	16,4	28,9	28,6	19,2	6,9	51,2	16,3	7,2	7,8	17,5
Sud e Isole	18,5	29,8	27,7	16,7	7,4	52,1	14,0	7,6	8,3	18,0
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'analisi dedotta con l'indicatore definito dalla scuola (distribuzione di frequenza in percentuale dei voti in italiano e matematica), mostra la tendenza a curare il successo formativo per tutti gli allievi (vedi indicatore allegato).</p> <p>In particolare, l'indicatore definito dalla scuola si attesta nel valore finale di 4,6 partendo dal valore iniziale di 4,1 (su una scala di valori compresa tra 1 e 7 e in cui la sufficienza è fissata nel valore 4,0).</p> <p>Le analisi restituite da INVALSI per l'anno 2014/2015 e 2015/16 non sono significative in considerazione della scarsa partecipazione degli studenti alla prova.</p> <p>La partecipazione alle prove INVALSI 2017 è stata altissima, invertendo il trend degli ultimi due anni.</p>	<p>Dai dati delle prove nazionali emerge una sostanziale differenza di risultato (varianza) TRA LE CLASSI, sia in matematica che in italiano che contrasta fortemente con il trend sia nazionale che del sud e delle isole.</p> <p>La varianza TRA LE CLASSI emerge anche dai dati elaborati attraverso l'indicatore definito dall'Istituto (distribuzione di frequenza in percentuale dei voti in italiano e matematica). Tale differenza tra le classi tende a mantenersi anche alla fine dell'anno scolastico.</p> <p>In particolare, la varianza tra le classi prime risulta 0,6 per un valore medio di 4,4, mentre per le classi terze risulta 2,0 per un valore medio di 4,9.</p> <p>La differenza tra la varianza delle classi prime e quella delle classi terze è da attribuire ai risultati disomogenei nelle prove di matematica. In particolare, nel liceo classico e tecnico, vi è un abbassamento del livello delle competenze in matematica nel passaggio tra il primo e il secondo biennio.</p> <p>Si tratta quindi di intervenire nell'ambito dei dipartimenti per mediare ed uniformare meglio le scale valutative adottate e ottimizzare.</p> <p>Riguardo alla collocazione degli studenti delle classi seconde nei diversi livelli in italiano e in matematica, si osserva che i dati pervenuti mostrano una certa omogeneità con le percentuali nazionali nei livelli centrali (2 e 3) mentre sembrerebbe che sia necessario adoperarsi per incrementare le percentuali per le eccellenze (livelli 4 e 5).</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente


Motivazione del giudizio assegnato
<p>Le analisi restituite da INVALSI per l'anno 2014/2015 non sono significative in considerazione della scarsa partecipazione degli studenti alla prova. Si fa riferimento alle prove del precedente anno scolastico.</p> <p>I dati delle prove nazionali evidenziano una varianza DENTRO LE CLASSI molto bassa rispetto ai risultati nazionali, del sud e isole. Tuttavia questo dato contrasta con le rilevazioni fatte nel corso dell'anno scolastico, deducibili dall'indicatore utilizzato dall'Istituto, dove la varianza all'interno della stessa classe, segue una distribuzione che mantiene comunque marcate differenze di voto tra gli allievi (distribuzione simmetrica nella valutazione intermedia e asimmetrica positiva nella valutazione finale) . Si può dire che la distribuzione simmetrica dei voti al termine della prima fase di valutazione intermedia conforta sull'affidabilità delle pratiche valutative dei docenti delle varie classi anche se il valore centrale della distribuzione può essere differente per ciascuna classe (varianza tra le classi). In sostanza è come se gli estremi della scala valutativa adottata può essere differente da classe in classe ma in rapporto agli allievi della stessa classe si evidenziano le eccellenze e le criticità di apprendimento.</p> <p>Nel corso della seconda parte dell'anno, dopo aver rilevato le situazioni critiche, la tendenza nelle due discipline è quella di mettere in atto procedure per garantire il successo formativo per tutti gli studenti. Ciò si deduce dalle distribuzioni percentuale dei voti in italiano e matematica ottenuti al termine dell'anno scolastico che si presentano secondo una distribuzione asimmetrica positiva (coda spostata a destra).</p>

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento (attraverso una griglia con gli indicatori). Attraverso la programmazione per classi parallele, la scuola individua le attività da realizzare finalizzate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo). La presenza di un docente dell'organico dell'autonomia di discipline giuridiche ha consentito di programmare e realizzare attività specifiche e approfondite connesse alla legalità e all'etica della responsabilità per gli studenti del liceo e del tecnico.	La scuola fino al 2015 non possedeva strumenti specifici di valutazione comune per la valutazione delle competenze chiave degli studenti (come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi); pertanto non è stato possibile quantificare il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico. Dal 2016 si è avviato un processo di elaborazione e realizzazione attraverso questionari per la valutazione delle competenze chiave. Il livello di partecipazione ai progetti che intendono sviluppare competenze di cittadinanza negli studenti non è ancora uniforme tra le classi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -
	
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
CTIS02600N	31,5	79,4
CATANIA	38,2	29,8
SICILIA	30,2	30,5
ITALIA	39,1	40,0

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CTIS02600N	61,5	30,8	7,7	55,0	37,5	7,5	38,9	30,6	30,6	52,4	47,6	0,0
- Benchmark*												
CATANIA	68,8	23,5	7,8	41,4	40,5	18,2	46,2	28,6	25,2	54,6	30,6	14,7
SICILIA	69,4	23,2	7,4	41,7	40,8	17,5	50,6	31,6	17,8	62,5	23,7	13,8
Italia	73,2	20,3	6,5	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CTIS02600N	61,5	7,7	30,8	55,0	22,5	22,5	44,4	19,4	36,1	61,9	28,6	9,5
- Benchmark*												
CATANIA	62,9	12,7	24,4	41,6	19,9	38,5	50,9	15,8	33,3	54,0	19,4	26,6
SICILIA	67,3	15,2	17,6	44,3	20,3	35,4	52,8	17,7	29,6	61,5	14,3	24,2
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	CTIS02600N	Regione	Italia
2011	3,1	11,3	17,7
2012	4,2	9,7	15,1
2013	3,3	9,2	15,0

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	CTIS02600N	Regione	Italia
2011	Tempo indeterminato	25,0	23,6	10,7
	Tempo determinato	0,0	31,9	31,3
	Apprendistato	75,0	15,3	7,5
	Collaborazione	0,0	17,8	27,6
	Tirocinio	0,0	7,9	16,5
	Altro	0,0	3,4	6,3
2012	Tempo indeterminato	33,3	24,2	10,0
	Tempo determinato	50,0	37,7	37,0
	Apprendistato	16,7	12,4	6,0
	Collaborazione	0,0	16,8	27,0
	Tirocinio	0,0	4,9	11,6
2013	Altro	0,0	3,9	8,4
	Tempo indeterminato	0,0	24,6	9,6
	Tempo determinato	40,0	38,0	37,0
	Apprendistato	20,0	12,4	6,0
	Collaborazione	0,0	16,1	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
	Altro	40,0	4,6	10,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	CTIS02600N	Regione	Italia
2011	Agricoltura	0,0	7,7	5,1
	Industria	25,0	15,8	20,7
	Servizi	75,0	76,5	74,2
2012	Agricoltura	0,0	10,3	6,5
	Industria	0,0	15,3	20,8
	Servizi	100,0	74,4	72,7
2013	Agricoltura	0,0	9,1	6,2
	Industria	0,0	15,5	22,3
	Servizi	100,0	75,4	71,5

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	CTIS02600N	Regione	Italia
2011	Alta	0,0	6,5	11,6
	Media	100,0	65,9	60,7
	Bassa	0,0	27,5	27,7
2012	Alta	0,0	5,2	10,7
	Media	83,3	64,2	59,3
	Bassa	16,7	30,6	30,0
2013	Alta	0,0	7,5	11,0
	Media	100,0	62,5	57,7
	Bassa	0,0	30,1	31,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il dato restituito nel RAV relativo all'indicatore 2.4.b.1 in riferimento all'a.s. 2014-15 appare macroscopicamente non aderente al dato di realtà, quello relativo all'a.s. 2015-16 risulta rettificato e decisamente verosimile sulla base delle indagini effettuate fino ad oggi dalla scuola.</p> <p>I dati aggiornati rilevano tassi percentuali più che soddisfacenti sulle immatricolazioni post diploma.</p> <p>Coloro che conseguono CFU, al primo anno lo fanno in misura ampiamente superiore al 50% (CFU>>30) negli ambiti Sanitario, Scientifico e Umanistico che esprimono la tipicità della formazione offerta dall'IIS Marchesi di Mascalucia, al secondo anno per l'area scientifica si evidenziano valori superiori alle medie regionali e nazionali, per l'ambito umanistico i dati appaiono in linea con i valori dei benchmark regionali e nazionali.</p> <p>La positività dei dati è confermata dalle classifiche pubblicate da Fondazione Agnelli in Eduscopio.</p>	<p>L'IIS Marchesi di Mascalucia ha raggiunto l'autonomia solo nel 2008, poiché precedentemente figurava come succursale di altro istituto (Liceo scientifico Majorana S.G. La Punta). Diversi Dipartimenti Universitari non hanno aggiornato l'elenco dei codici meccanografici, costringendo molti studenti ad immatricolarsi come diplomati in altro istituto.</p> <p>La formazione offerta è prevalentemente relativa ai percorsi liceali scientifico e classico, cosicché residuale è il contingente di studenti che termina col diploma la propria formazione di studio. Coloro che decidono di accedere al mondo del lavoro, si scontrano poi con una realtà del territorio assai povera di opportunità reali e conformi alle normative vigenti in materia. Così, molto contenuti appaiono i dati relativi a questo aspetto degli esiti, ampiamente inferiori ai benchmark di riferimento.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		2 - 3 - Con qualche criticita'
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		4 - 5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio. Il numero di immatricolati all'universit  e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit  sono molto positivi.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
report risultati finali anno scolastico 2016/17	REPORT risultati finali scrutini (1).pdf
analisi dati prove per classi parallele	analisi dati giugno 2017 - generale (1).pdf
Percentuali Ammessi/Non ammessi/Sospesi 2015-2016	ESITI SCRUTINI FINALI.pdf
Criteri generali di valutazione	criteri generali di valutazione .pdf
analisi dati prove per classi parallele	analisi dati giugno 2017 - generale (1) (1).pdf
Distribuzione di frequenza in percentuale dei voti in italiano e matematica	DISTRIBUZIONE DEI VOTI PER LE CLASSI SECONDE.pdf
patto di corresponsabilità	patto di corresponsabilità REPUBBLICA ITALIANA.pdf
programmazione per classi parallele QUARTE	programmazione CLASSI PARALLELE QUARTE SC..pdf
PROGRAMMAZIONE CLASSI PARALLELE SECONDE	programmazione CLASSI PARALLELE SECONDE SC.pdf
programmazione per classi parallele QUINTE	PROGRAMMAZIONE CLASSI QUINTE SC.pdf
PROGRAMMAZIONE CLASSI PARALLELE TERZE	programmazione_classi_parallele TERZE.pdf
CRITERI DI VALUTAZIONE VOTO DI COMPORTAMENTO	CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA.pdf
statistica e grafici relativi al voto di comportamento	statistica e grafici su VOTO DI COMPORTAMENTO a Foglio1.pdf
2.4.a.1.RETTIFICATO Diplomatici 2012-2013 Immatricolati A.A. 2013-2014	Esiti01.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,3	6,1	8,6
	3-4 aspetti	3,3	8,8	6
	5-6 aspetti	30	34	38,2
	Da 7 aspetti in su	63,3	51	47,3
Situazione della scuola: CTIS02600N		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	9,1	7,7	11,4
	3-4 aspetti	9,1	12	7,9
	5-6 aspetti	9,1	26,5	34,9
	Da 7 aspetti in su	72,7	53,8	45,8
Situazione della scuola: CTIS02600N		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:CTIS02600N - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	93,5	88,2	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	93,5	88,9	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	93,5	86,9	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	87,1	81	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	77,4	73,9	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	71	58,2	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	80,6	73,2	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	16,1	20,3	25,5
Altro	Dato mancante	6,5	9,2	12,9

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO

Istituto:CTIS02600N - Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	79,2	83,2	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	79,2	82,4	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	75	78,4	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	79,2	74,4	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	79,2	72,8	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	75	67,2	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	75	76	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	29,2	24	25,9
Altro	Dato mancante	12,5	4	8,1

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	3,3	3
	3 - 4 Aspetti	9,7	13,2	14,9
	5 - 6 Aspetti	19,4	31,6	36,1
	Da 7 aspetti in su	71	52	46,1
Situazione della scuola: CTIS02600N		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	1,6	2,1
	3 - 4 Aspetti	8,7	13,1	14
	5 - 6 Aspetti	34,8	32,8	35,5
	Da 7 aspetti in su	56,5	52,5	48,5
Situazione della scuola: CTIS02600N		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:CTIS02600N - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	87,1	85	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	83,9	74,5	70,4
Programmazione per classi parallele	Presente	93,5	76,5	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	97,4	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	61,3	49	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	96,8	92,8	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	80,6	73,9	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	74,2	70,6	62
Altro	Presente	9,7	6,5	7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:CTIS02600N - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	83,3	86,4	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	75	73,6	74,1
Programmazione per classi parallele	Presente	83,3	78,4	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	87,5	94,4	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	54,2	48	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	95,8	96	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	75	73,6	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	62,5	63,2	60,3
Altro	Dato Mancante	4,2	2,4	6

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dalla costante rilevazione dei bisogni formativi degli studenti e delle attese educative del contesto locale, si sviluppa il curricolo d'istituto che ha come scopo privilegiato l'acquisizione di un patrimonio culturale articolato, di una formazione che assicuri le interazioni fra le diverse forme di sapere, l'accesso ad un patrimonio di civiltà e tradizioni in cui riscoprire le comuni radici culturali europee. Inoltre il nostro istituto promuove l'unitarietà dei saperi attraverso lo studio delle discipline umanistiche e scientifiche, nonché una formazione tecnico - scientifica volta allo studio del territorio, degli ecosistemi, delle interazioni tra sistemi energetici e ambiente. In senso diacronico, il nostro curricolo persegue l'acquisizione di un metodo di studi autonomo e produttivo e di competenze trasversali che proiettino lo studente-cittadino verso una dimensione europea pur mantenendo una forte identità territoriale.</p> <p>I docenti utilizzano come strumento di lavoro il curricolo definito dalla scuola e, in raccordo con esso, progettano le attività di ampliamento dell'offerta formativa di cui vengono definiti obiettivi ed abilità/competenze. Le scelte effettuate sono funzionali alle richieste della popolazione scolastica interpellata attraverso questionari on line.</p>	<p>Sia per il percorso liceale che per quello tecnico-chimico, non è stata ancora utilizzata una quota del monte ore annuale per l'individuazione di discipline che permetterebbero un ulteriore collegamento con il territorio, a meno dei progetti di alternanza scuola-lavoro introdotti dalla legge 107/2015.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,7	16,2	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,1	10,1	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	74,2	73,6	66,5
Situazione della scuola: CTIS02600N		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	23,8	20,2	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	12,3	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	61,9	67,5	65,7
Situazione della scuola: CTIS02600N		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	20,8	31,5	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	17,7	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,2	50,8	43,4
Situazione della scuola: CTIS02600N		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	42,1	34	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	26,3	18,4	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	31,6	47,6	41
Situazione della scuola: CTIS02600N		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,7	16,2	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,1	10,1	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	74,2	73,6	66,5
Situazione della scuola: CTIS02600N		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	23,8	20,2	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	12,3	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	61,9	67,5	65,7
Situazione della scuola: CTIS02600N		Dato mancante		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel nostro istituto si programma partendo dai dipartimenti disciplinari; sulla base delle competenze, degli obiettivi e delle abilità stabiliti, si procede con la programmazione per classi parallele, nella quale vengono anche definite le competenze chiave e di cittadinanza.

L'analisi delle scelte per la progettazione avviene sulla base delle Indicazioni Nazionali e delle Linee Guida e dei bisogni formativi che si evincono dalla somministrazione delle prove strutturate in ingresso.

La progettazione di moduli per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze, grazie all'organico potenziato, è stata posta in essere in orario curricolare, sfruttando una flessibilità organizzativa studiata ad hoc.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La programmazione in continuità verticale, definita all'interno dei vari dipartimenti disciplinari, non è allo stato attuale messa in atto con scuole secondarie di primo grado del territorio.

La revisione della progettazione non è subordinata agli esiti delle prove standardizzate finali, poiché esse sono effettuate solo dai dipartimenti di Italiano, Matematica e Inglese (competenze chiave).

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli aspetti che vengono contemplati nella valutazione delle scelte dei percorsi curricolari sono riconducibili alle conoscenze disciplinari, al metodo di studio ed alla relazione educativa. La valutazione diviene così strumento formativo di verifica delle conoscenze, abilità e competenze raggiunte dagli studenti in rapporto ai curricoli adottati.</p> <p>Per la valutazione di questi aspetti del curricolo vengono utilizzate griglie di valutazione comuni, elaborate in sede di dipartimento, nelle quali si evincono criteri comuni di correzione delle prove, strutturate e non. Anche il comportamento viene valutato sulla base di criteri chiaramente espressi in una griglia di valutazione.</p> <p>Dall'anno scolastico 2015/16 sono state somministrate prove di valutazione delle competenze chiave, in fase iniziale, intermedia e finale, comuni per classi parallele, al primo e al secondo biennio.</p>	<p>La valutazione è spesso incentrata sui contenuti e non sempre sulle competenze nelle discipline umanistiche.</p> <p>Le prove comuni per classi parallele del secondo biennio non sono ancora state estese a tutti i dipartimenti oltre quelli di Italiano e Matematica.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività svolte nella scuola presentano una definizione chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti dipartimenti disciplinari organizzati in gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. La progettazione didattica annuale viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge tutti i docenti delle discipline e di più indirizzi. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze a termine del primo biennio. I docenti utilizzano regolarmente strumenti comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	77,4	66,4	62
	Orario ridotto	3,2	7,2	10,8
	Orario flessibile	19,4	26,3	27,2
Situazione della scuola: CTIS02600N		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	66,7	58,1	48
	Orario ridotto	12,5	10,5	14,2
	Orario flessibile	20,8	31,5	37,8
Situazione della scuola: CTIS02600N		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:CTIS02600N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	96,7	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	32,3	36,6	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,9	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	3,2	2,6	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	2	1

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:CTIS02600N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	91,7	92,8	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	41,7	38,4	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	8,3	7,2	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	4,2	4,8	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	4,2	1,6	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:CTIS02600N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	94,8	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	83,9	77,8	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	4,6	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,5	4,6	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:CTIS02600N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	95,8	89,6	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	83,3	84	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,2	4,8	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	2,4	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>L'Istituto ha dal 2015 una sede nuova che si aggiunge ad altri due plessi. Di questi, uno, ospitante 6 classi di biennio, è richiesto dall'Ente locale che lo ha ceduto per qualche anno in comodato d'uso</p> <p>I plessi sono raggiungibili con spostamenti di durata inferiore ad un'ora, e, ad eccezione della sede da restituire, sono dotati di aule, laboratori multimediali, spazi comuni. Ogni aula dispone di LIM e pc, cablaggio di rete sia a cavo sia wireless. Questo rende fruibile per gli alunni l'attività laboratoriale anche in aula. In ciascun laboratorio, fisica, chimica, multimediale e lingue, opera un responsabile docente e un tecnico di laboratorio. L'accesso ai laboratori è assicurato da turnazione oraria settimanale in un plesso, che ne assicura ad ogni classe la costante fruizione per le attività linguistiche, e con prenotazione per tutte le altre attività laboratoriali.</p> <p>L'orario delle lezioni è steso per assicurare prioritariamente le esigenze di apprendimento degli studenti, ma con i vincoli dovuti all'afflusso veicolare nelle zone in cui stanziano altre istituzioni scolastiche del Comune, la condivisione di docenti con altri Istituti, l'allocazione di docenti su più plessi, le turnazioni delle classi su cinque giorni per adeguare il numero delle aule alle sovrabbondanti classi, e con le esigenze di ottimizzazione dell'impiego di tutto il personale.</p> <p>L'abbondante presenza di ampi spazi open permetterà la loro destinazione in corners biblioteca, socializzazione, info-point</p>	<p>Insufficiente numero di aule in relazione al numero di classi:attualmente 44 ambienti/aule,ivi compresi i laboratori,distribuiti su 3 plessi,ospitano 48 classi mediante turnazione settimanale di 18 di esse che effettuano orario giornaliero maggiorato.La proiezione di incremento delle aule non appare né temporalmente prossima né numericamente congrua alla proiezione di incremento delle classi presumibilmente pari a 60 in 4 anni .</p> <p>Conseguente condizionamento dell'utilizzo dell'uso dei laboratori</p> <p>Mancanza della palestra nella struttura dell'istituto e conseguente fruizione della palestra comunale in orari stabiliti dall'Ente locale.</p> <p>Mancanza di certificazione impianti antincendio che ha impedito l'installazione di dispositivi e strumentazione per il laboratorio di chimica con conseguente limitazione delle attività e necessario utilizzo di risorse esterne.</p> <p>Tutte le evidenze sopra indicate hanno ricadute vincolari sulla stesura dell'orario.</p> <p>Pur disponendo l'Istituto di materiali per le attività musicali, alle quali è chiamato per vocazione del territorio e richiesta dell'utenza, le stesse sono fruibili solo in modalità itinerante per l'assenza di spazi appositamente destinati.</p> <p>Le attrezzature del laboratorio di disegno, già in possesso dell'istituto, sono parzialmente allocate in un'aula speciale, e perciò non risultano adeguatamente usufruibili.</p>
--	--

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:CTIS02600N - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	58,21	58,51	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	66,29	65,61	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:CTIS02600N - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	100	45,99	38,45	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'accostamento alle TIC risulta acquisito per un contenuto gruppo di docenti e personale, il quale si è dimostrato disponibile a condividere il know-how con i colleghi. L'utilizzo del registro elettronico ha favorito un primo approccio user-friendly a tali tecnologie anche per il personale meno attrezzato. L'ampia dotazione nelle aule di hardware opportunamente dotato di installazioni software consente una familiarizzazione con le TIC. E' stato realizzato un primo corso di formazione sulla metodologia CLIL destinato ai docenti in possesso di certificazioni linguistiche B1 o superiori, aperto anche ad altri docenti in servizio in istituti del territorio.</p> <p>CI@sse2.0</p> <p>Formazione dell'animatore digitale e del team.</p>	<p>Non è stato organizzato un corso di aggiornamento sulle tecnologie informatiche di base per il personale</p> <p>Non è stato organizzato un corso di addestramento all'utilizzo delle attrezzature disponibili in istituto, in particolare sulle funzionalità e potenzialità di sviluppo nell'attività didattica delle LIM.</p> <p>Non è stato organizzato un corso di aggiornamento sulla metodologia per implementare nelle attività didattiche di progettazione e realizzazione le tecnologie disponibili.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:CTIS02600N % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	2,6	2,7
Un servizio di base		11,5	7,3	8,6
Due servizi di base		19,2	13,7	16,3
Tutti i servizi di base		69,2	76,5	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:CTIS02600N % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	61,5	53,8	50,5
Un servizio avanzato		36,5	33,8	26,8
Due servizi avanzati		1,9	11,1	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	1,3	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:CTIS02600N - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	69,6	71,9	58,8
Nessun provvedimento		2,2	1	1,7
Azioni interlocutorie		6,5	5,6	8,9
Azioni costruttive		2,2	4,6	9,6
Azioni sanzionatorie		19,6	16,8	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:CTIS02600N - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	43,5	42,5	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		28,3	28,5	31,3
Azioni costruttive		8,7	7,5	8,4
Azioni sanzionatorie		19,6	21,5	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:CTIS02600N - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	56,5	54,4	54,9
Nessun provvedimento		2,2	1	0,6
Azioni interlocutorie		17,4	20,1	20,8
Azioni costruttive		0	6,4	8
Azioni sanzionatorie		23,9	18,1	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CTIS02600N - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		20	15,3	9,8
Nessun provvedimento		0	0,9	0,9
Azioni interlocutorie		30	28,9	39,1
Azioni costruttive	X	12	12,3	12,3
Azioni sanzionatorie		38	42,6	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:CTIS02600N - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,17	0,27	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:CTIS02600N - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	19,63	23,45	23,29	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CTPS026014	Liceo Classico	112,1	102,2	124,3	162,7
CATANIA		1055,6	1126,4	1756,2	1788,4
SICILIA		6290,4	7094,7	7994,2	8689,4
ITALIA		37403,4	43029,6	49923,3	55526,9

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CTPS026014	Liceo Scientifico	101,1	119,7	126,4	152,6
CATANIA		2968,4	2740,8	3107,4	3540,4
SICILIA		13169,5	12845,9	14153,8	15494,8
ITALIA		92308,6	98659,0	112152,4	122911,4

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016				
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	
CTTF026016	Istituti Tecnici		162,7	156,7
CATANIA			12424,2	10758,8
SICILIA			49736,6	45480,7
ITALIA			276967,5	265155,7

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Patto di Corresponsabilità Educativa
Regolamento d'Istituto riproposto agli studenti ad inizio di ogni anno scolastico, copia presente in ogni aula, e Statuto degli Studenti/sse.
Comitato Studentesco collabora con gli altri Organi dell'Istituto alla progettazione e realizzazione di iniziative ed attività, contribuendo alla diffusione dell'habitus del rispetto di norme e ruoli.
Regolamento dell'Organo di Garanzia
L'utenza si distingue positivamente per educazione, senso di responsabilità e rispetto delle norme di civile convivenza, di luoghi e cose, talché gli episodi di violazione di norme, comportamenti problematici, intolleranze, sono generalmente ridotti in numero, di gravità poco rilevante, e con spiccata sporadicità. Nei casi verificati si è proceduto tempestivamente a norma di Regolamento, buona pratica che ha ostacolato il reiterarsi di quelle violazioni.
Counselor docente specializzato: fornisce agli studenti in difficoltà relazionali servizio di supporto personalizzato.
Progetto di Educazione alla Legalità con iniziative di formazione, informazione, e attiva partecipazione ad eventi.
Compiti specifici di studenti in supporto alle attività didattiche: fotografie e videoriprese, cura degli spazi esterni, autofinanziamento per attività di beneficenza o integrazione delle attività a scuola
Progetti Namastè e Inclusione concorrono allo sviluppo delle competenze sociali.
Programmazione per classi parallele finalizzata alle competenze di cittadinanza

Nessuno

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono state usate dalla maggior parte delle classi sino al mese di febbraio, mese in cui la scuola è stata derubata di tutti i Notebook presenti nei laboratori mobili .
A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.
Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono per lo più positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	11,5	14,3	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	80,8	72,3	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	7,7	13,4	15,8
Situazione della scuola: CTIS02600N		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:CTIS02600N - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	75,5	72,1	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	3,8	17,2	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	13,2	16,4	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	94,3	93,9	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	45,3	40,2	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel nostro Istituto la "diversità" è intesa come valore aggiunto per far crescere la consapevolezza di sé e dell'altro e uscire dall'indifferenza che caratterizza la nostra società, per cui l'inclusione degli alunni diversamente abili, attraverso attività laboratoriali e lavori di gruppo diventa prioritaria. Alla stesura dei PEI partecipano gli insegnanti curricolari, soprattutto per gli alunni che seguono una programmazione con obiettivi riconducibili alla programmazione ministeriale. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato mensilmente dagli insegnanti di sostegno, gli assistenti alla comunicazione e il pedagogo assegnato dall'ASP; a metà anno scolastico vengono coinvolti anche i coordinatori di classe e le famiglie. Per quanto riguarda gli alunni con DSA e BES si procede con l'analisi dei bisogni e la visione della documentazione, ove presente, la stesura del PDP da parte del CdC con l'individuazione delle misure/strumenti compensativi e/o dispensativi da adottare, la condivisione con le famiglie e la consegna di eventuali supporti informatici. Il PDP può essere rivisto e modificato secondo il bisogno, in accordo con le famiglie in qualunque momento dell'anno scolastico. Realizzati laboratori di musicoterapia e artistico-creativi finalizzati all'inclusione da docenti neoassunti e in fase C. Autorizzazione e avvio del progetto KA2 "All together for Inclusion"

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La mancanza di spazi adeguati crea ancora difficoltà di implementazione di modelli organizzativi innovativi nell'uso flessibile di spazi e tempi (mobilità degli studenti su aule laboratorio e spaziopen, classi aperte,...)

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
CTPS026014	5	80
CTTF026016	0	0
Totale Istituto	5	80
CATANIA	4,2	44,5
SICILIA	3,9	44,0
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero	
Totale corsi	
Numero medio di ore corsi	
- Benchmark*	
CATANIA	370
	4,84
SICILIA	1.828
	5,64
ITALIA	15.860
	6,19

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:CTIS02600N - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	64,5	68,6	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	19,4	17,6	21
Sportello per il recupero	Dato mancante	61,3	60,8	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	83,9	77,8	82,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	16,1	15,7	21
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	64,5	51	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	9,7	17,6	27,8
Altro	Dato mancante	16,1	11,8	24,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:CTIS02600N - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	66,7	73,6	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	29,2	18,4	22,3
Sportello per il recupero	Dato mancante	33,3	45,6	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	83,3	71,2	78,8
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	8,3	16	23,8
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	62,5	62,4	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	12,5	15,2	31,3
Altro	Dato mancante	16,7	11,2	18

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:CTIS02600N - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	45,2	52,3	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	25,8	19,6	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	74,2	62,7	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	93,5	91,5	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	45,2	43,8	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	54,8	58,2	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	93,5	88,2	91,7
Altro	Dato mancante	0	1,3	8,6

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:CTIS02600N - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	37,5	50,4	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	16,7	19,2	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	58,3	52,8	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	87,5	80,8	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	45,8	45,6	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	66,7	64	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	79,2	81,6	85,4
Altro	Dato mancante	4,2	4	5,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sono stati rilevati gruppi di studenti con particolari caratteristiche che presentano maggiori difficoltà di apprendimento.

Gli interventi realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti sono: gruppi di lavoro all'interno delle classi; gruppi di livello per classi aperte; sportello per il recupero; corsi di recupero pomeridiani, studio assistito per gruppi in orario curricolare; corsi di potenziamento in ampliamento.

Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con maggiori difficoltà, sono costantemente monitorati e se necessario rimodulati.

Gli interventi realizzati sono stati abbastanza efficaci per la maggioranza degli allievi.

La scuola favorisce il potenziamento degli allievi con particolari attitudini disciplinari attraverso la partecipazione a stages e concorsi, corsi di potenziamento per le lingue straniere con certificazioni di competenze.


Gli interventi di potenziamento realizzati hanno dato buoni risultati.

In aula gli interventi individualizzati sono molteplici, si tiene conto degli stili di apprendimento degli studenti e dei loro bisogni educativi particolari. Alcuni alunni dispongono di PC dedicati o di software particolari; per altri è stata prevista una metodologia adeguata alle esigenze personali.

La differenziazione, o meglio personalizzazione, della metodologia di insegnamento-apprendimento è presente nel nostro Istituto, e non è più lasciata alla libera iniziativa dei docenti, ma è più coordinata e monitorata, sebbene non ancora a livelli ottimali.

L'organizzazione della differenziazione metodologica risulta ostacolata dalla mancanza attuale di spazi nella struttura dell'Istituto e dal numero di risorse professionali interne disponibili.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti deve essere meglio strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:CTIS02600N - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	58,5	47,1	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	24,5	22,1	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	98,1	97,1	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	83	74,2	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	58,5	55,3	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	20,8	26,6	34,8
Altro	Dato mancante	11,3	11,9	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi.</p> <p>Il Dirigente Scolastico rispetta i criteri nella formazione delle classi, garantisce eterogeneita' nei gruppi e rispetta i desiderata di tutte le famiglie relativamente all'inserimento di almeno due compagni/e che hanno reciprocamente richiesto di essere inseriti nel medesimo gruppo classe. L'associazione del gruppo classe alla sezione avviene per sorteggio, in sede di Consiglio d'Istituto aperto al pubblico.</p> <p>Attraverso il progetto COMETA la scuola garantisce la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio dal primo al secondo ciclo.</p> <p>Le azioni previste nel progetto sono ampiamente implementate specie se svolte sotto periodo di iscrizioni.</p> <p>I laboratori di latino effettuati dagli studenti in eccellenza nelle scuole medie e rivolti agli studenti delle terze classi, hanno riscosso molto successo e prodotto esiti in termini di apprendimento e relazionalita' ottimi.</p>	<p>Mancata realizzazione di un curricolo verticale tra scuola del primo e del secondo ciclo.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:CTIS02600N - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	49,1	47,1	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	54,7	53,7	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	41,5	42,6	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	92,5	94,3	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	35,8	39,3	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	49,1	46,7	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	84,9	80,7	81,7
Altro	Dato mancante	13,2	8,6	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo. Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio (COF, LNS, PLS).</p> <p>La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (Centro di Orientamento al lavoro di Tremestieri).</p> <p>Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola.</p> <p>La scuola monitora in modo diretto (e tramite il COF) quanti studenti seguono il consiglio orientativo.</p>	<p>PROBLEMATICHE RISCONTRATE CON IL CODICE MECCANOGRAFICO DELLA SCUOLA (risulta ancora "Majorana" di San Giovanni La Punta) con problematiche rispetto all'iscrizione di alcuni alunni all'Università e rilevazione di DATI difformi rispetto al successo universitario dei nostri studenti.</p> <p>La scuola si sta impegnando a realizzare percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni e incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
CTIS02600N		82,3		17,7
CATANIA		73,9		26,1
SICILIA		76,0		24,0
ITALIA		73,0		27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CTIS02600N	98,2	98,0
- Benchmark*		
CATANIA	90,2	82,6
SICILIA	89,6	82,0
ITALIA	90,7	77,7

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE

Istituto:CTIS02600N - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	77,89	79,01	80,73
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	83,45	79,6	78,49
Totale studenti del triennio	0	67,17	66,36	64,36

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO

Istituto:CTIS02600N - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	96,43	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	96,43	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE

Istituto:CTIS02600N - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO

Istituto:CTIS02600N - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	87,92	80	80,87
4° anno	0	10,59	0	0
5° anno	0	67,5	67,68	70,21
Totale studenti del triennio	0	89,06	78,57	83,16

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto: CTIS02600N - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	28	15	19,5	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:CTIS02600N - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	-30	3	5	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:CTIS02600N - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	19,98	25,92	26,57	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	50,6	48,83	49,07	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	308,08			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo.

Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio (COF, LNS, PLS).

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (Centro di Orientamento al lavoro di Tremestieri).

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola.

La scuola monitora in modo diretto (e tramite il COF) quanti studenti seguono il consiglio orientativo.


Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

PROBLEMATICHE RISCONTRATE CON IL CODICE MECCANOGRAFICO DELLA SCUOLA (risulta ancora "Majorana" di San Giovanni La Punta) con problematiche rispetto all'iscrizione di alcuni alunni all'Università e rilevazione di DATI difformi rispetto al successo universitario dei nostri studenti.

La scuola si sta impegnando a realizzare percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni e incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università.

La scuola predispone informazioni DIRETTE sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio.

La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La mission e la vision dell'Istituto sono state formalizzate e pubblicizzate per coinvolgere la filiera produttiva del territorio e promuovere tavoli tecnici finalizzati alla collaborazione ed all'investimento di risorse economiche nel settore della scuola secondaria. La realizzazione programmatica degli obiettivi, nel breve, medio e lungo termine, è oggetto di una autovalutazione d'Istituto che permetterà l'adeguamento dell'azione formativa alle esigenze espresse dagli utenti. In questa prospettiva l'impegno è caratterizzato dalla costante rilevazione dei bisogni e del dialogo con gli enti locali, il territorio, le famiglie e gli studenti, e dal monitoraggio delle ricadute formative e della soddisfazione dei servizi offerti. I due Licei, classico e scientifico tradizionale, e l'Istituto Tecnico chimico rispondono alle crescenti richieste formative di qualità del territorio etneo. La visione della nostra Scuola è quella di essere L'ISTITUTO SECONDARIO SUPERIORE ETNEO capace di formare: studenti con solide basi culturali europee, capacità logico-critiche, metodo di studio pienamente autonomo e produttivo, competenze (EQF) diverse ma tra loro complementari. Obiettivo: la formazione di cittadini consapevoli costruttori di un sistema produttivo eco-sostenibile che armonizzi tradizione ed innovazione per concorrere prioritariamente alla salvaguardia, alla crescita e alla promozione del patrimonio naturalistico, artistico, culturale etneo</p>	<p>La scuola è ancora molto giovane, ma la formazione tradizionale, per taluni aspetti conservatrice, del personale riscontra il favore dell'utenza, se consideriamo il trend di crescita degli ultimi quattro anni.</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'utilizzo flessibile e innovativo dell'organizzazione professionale e didattica, degli spazi e dei tempi nelle classi quinte ha suscitato molti favori e plausi, ma anche critiche e resistenze poichè faticoso per il personale(docenti e ATA) e per gli studenti: la scuola del minimo sforzo di tutti e del massimo rendimento di pochi è "la scuola autentica", ovvero l'unica praticabile alla luce delle risorse finanziarie messe in campo , degli spazi di autonomia amministrativa realmente praticabili(certe rigidità sono troppo radicate e l'incertezza della stabilità normativa unitamente a quella governativa non favoriscono l'implementazione di reali inversioni di tendenza nell'organizzazione scolastica) e della formazione del personale. - La progettualità della scuola è stata percepita come eccessiva. In realtà ha soltanto rispettato le richieste e i bisogni di tutti gli utenti. - L'organizzazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro è stata molto complessa e dissipante. Nel prossimo anno scolastico sarà necessario ottimizzare i tempi al fine di non distrarre troppo gli studenti impegnandoli in attività intensive stressanti e percepite come inefficaci.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola pianifica le sue azioni sulla scorta delle linee di indirizzo del DS.

Dall'anno scolastico in corso la scuola promuove un'azione di monitoraggio costante e capillare, attraverso la somministrazione, in modalità on line e in forma del tutto anonima e volontaria, di questionari specifici per ciascuna componente di quanti, a vario titolo, operano nella scuola o sono soggetti di servizi erogati: alunni, genitori, personale docente, amministrativo, tecnico e collaboratori scolastici. I questionari sono volti a rilevare il grado di soddisfazione, la qualità percepita dei servizi erogati, l'incidenza dei servizi offerti dalla scuola nel territorio, la valenza ed efficacia delle attività extra curricolari, eventuali criticità e/o suggerimenti.

Nonostante il carattere volontario, al monitoraggio ha aderito una percentuale significativa degli intervistati. Gli esiti del monitoraggio costituiscono oggetto di riflessione da parte del D.S. e dello staff, il cui impegno è volto ad una azione di miglioramento continuo. Lo staff di dirigenza si riunisce periodicamente (max ogni bimestre) per verificare l'andamento organizzativo e le criticità emerse nella gestione dell'ordinario e dell'imprevisto, anche sulla scorta degli esiti del monitoraggio. Azioni di rendicontazione si realizzano attraverso manifestazioni conclusive di progetti, organizzazione di esposizioni e mostre anche con il concorso degli studenti, azioni di pubblicizzazione.

Nonostante i notevoli e sempre più massicci sforzi in cui la scuola è impegnata allo scopo di dare visibilità di tutto quanto viene costantemente pianificato e realizzato, sia nell'ambito curricolare che di ampliamento e potenziamento dell'Offerta Formativa, occorre ulteriormente sistematizzare e meglio organizzare le azioni di rendicontazione.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	16	12,4	10,9
	Tra 500 e 700 €	22	24,4	22,8
	Tra 700 e 1000 €	28	35,9	34,8
	Più di 1000 €	34	27,2	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: CTIS02600N	Piu' di 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CTIS02600N % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70	70,1	70,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30	29,9	29,4	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:CTIS02600N % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	34,3283582089552	31,51	30,44	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CTIS02600N % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	94,7368421052632	57,71	57,86	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-LICEO

Istituto:CTIS02600N - Assenze degli insegnanti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0			
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	84,75	18,76	16,4	19,41
Percentuale di ore non coperte	15,25	0,03	2,7	3,3

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-TECNICO

Istituto:CTIS02600N - Assenze degli insegnanti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni				
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni		20,52	19,53	20,96
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100	0	4,86	4,8
Percentuale di ore non coperte	0	51,91	45,17	52,91

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:CTIS02600N - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-44	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO

Istituto:CTIS02600N - Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	nd	-52	-2
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CTIS02600N - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	16	17,25	12,22	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:CTIS02600N - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	25108,875	8168,04	10074,04	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CTIS02600N - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	308,08	66,96	50,12	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CTIS02600N - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	5,1508181867965	25,56	24,63	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La divisione dei compiti è formalizzata nel dettaglio (deleghe e compiti assegnati) tanto per il personale docente con funzioni e compiti collaborativi, organizzativi e di coordinamento quanto per il personale ATA (piano di lavoro). Le funzioni strumentali sono cinque e a 4 docenti f.s. è stata data responsabilità di un progetto ptof : P02 SCUOLA EQUA, P07 CO. META, P08 PIANO D'ISTITUTO FORMAZIONE DOCENTI, P15 SCUOLA INCLUSIVA. Per ciascuno dei quindici progetti PTOF è stato individuato un responsabile. Questa modalità ha consentito ai docenti responsabili di curare i processi di ogni azione progettuale e di rendicontare con maggiore puntualità tutte le attività svolte.</p> <p>Le sostituzioni dei colleghi assenti è stata gestita grazie all'organico dell'autonomia. Nelle classi più numerose e di difficile gestione, è stata prevista compresenza di due docenti.</p>	<p>- L'organizzazione del lavoro del personale ATA su sei giorni . - L'apertura della scuola in tempi antimeridiani e pomeridiani con attività continua e presenza media di circa 500 studenti ogni pomeriggio, escluso il sabato, esige l'incremento in organico del personale collaboratori scolastici per garantire i servizi previsti dal CCNL.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:CTIS02600N % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	15,1	18,9	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	15,1	12,3	10,6
Attività artistico - espressive	0	22,6	16,8	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	3,8	17,2	26,8
Lingue straniere	0	43,4	34,8	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	1	18,9	16	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	26,4	19,7	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	17	20,5	19,9
Altri argomenti	0	0	6,1	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	13,2	21,7	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	1	18,9	14,8	21,6
Sport	0	28,3	28,7	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:CTIS02600N - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	1,81	1,7	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:CTIS02600N % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: CTIS02600N %
Progetto 1	lingue straniere
Progetto 2	Muse al Marchesi
Progetto 3	Cinemarchesi


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	15,2	22,2	16,3
	Basso coinvolgimento	19,6	24,5	22,3
	Alto coinvolgimento	65,2	53,3	61,4
Situazione della scuola: CTIS02600N		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'allocazione delle risorse è coerente alle scelte adottate nel PTOF e le spese si concentrano sulle tematiche culturali e formative prioritarie della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR. I contributi delle famiglie risultano essere fondamentali per la gestione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>I progetti "forti" del P.T.O.F sono rivolti ad un'ampia o quasi totale platea di studenti tutte le 15 aree progettuali sono importanti per l'Istituzione. Le più impegnative e articolate sono state in ordine : SCUOLA PLUS (P01) , CO.META (P07), PTOLISS (P04), COLOR EST(P06), PROGETTI EUROPEI (P05), SCUOLA INCLUSIVA(P15), P12 MUSE AL MARCHESI . La loro articolazione è triennale ma aggiornabile annualmente.</p> <p>e si articolano in tre anni. Le libere erogazioni delle famiglie nell'a. s. corrente si sono incrementate del 35%</p>	<p>Risorse finanziarie dedicate alla formazione per gli addetti alla sicurezza ed al primo soccorso,</p> <p>Risorse materiali ed economiche dedicate ai disabili.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità che sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:CTIS02600N - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	11	22,81	19,73	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CTIS02600N - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	2	22,91	20,04	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	1	22,57	19,61	15,55
Aspetti normativi	0	22,72	19,9	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	22,74	19,73	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1	22,53	19,6	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	23,36	20,53	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2	22,96	20,07	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	22,49	19,5	15,46
Temi multidisciplinari	0	22,55	19,61	15,59
Lingue straniere	1	23,06	19,94	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	22,58	19,71	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	22,53	19,6	15,65
Orientamento	0	22,45	19,52	15,45
Altro	1	22,51	19,59	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:CTIS02600N - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	7	25,72	21,73	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	24,92	20,9	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	1	24,6	20,5	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	1	24,85	21,06	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	24,55	20,62	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	2	25,08	21,09	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel PTOF aggiornato, il P08 ovvero Piano d'Istituto per la formazione dei docenti, si è posto in vari modi a servizio della formazione dei docenti, incoraggiata dal Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti:

- Rilevando i bisogni formativi dei docenti e supportandoli nel percorso formativo;
- Offrendo Unità Formative (UF) d'Istituto;
- Informando su altre iniziative formative, in particolare quelle di rilevanza nazionale e quelle organizzate dall'ambito territoriale Catania 7 e da reti di scopo.

La documentazione è visibile sul sito della scuola
[http://www.iismarchesimascalucia.gov.it/ area DOCUMENTAZIONE P08](http://www.iismarchesimascalucia.gov.it/area_DOCUMENTAZIONE_P08)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

-La formazione continua, PER QUANTO OBBLIGATORIA E STRUTTURATA, è in larga misura collegata alla personale iniziativa dei docenti, e anche alla loro disponibilità economica per realizzarla. Il bonus che hanno ricevuto allo scopo è prevalentemente utilizzato per l'acquisto di hardware, riviste e pubblicazioni.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola raccoglie e aggiorna annualmente in un database i curricula, le esperienze formative e i corsi frequentati dal personale.</p> <p>Il Dirigente Scolastico valuta le competenze del personale e individua i collaboratori e i responsabili di plesso, anche su base fiduciaria, mentre la valorizzazione avviene attraverso la formalizzazione degli incarichi con deleghe specifiche retribuite.</p> <p>Le figure di sistema Funzioni Strumentali, previste dal Contratto, sono elette dal Collegio dei docenti, sulla scorta delle competenze professionali dichiarate, delle esperienze professionali maturate e sulla affidabilità percepita dei candidati.</p> <p>Le competenze dei docenti neoassunti in fase C sono state valorizzate impegnando costoro nella realizzazione di particolari progetti deliberati dagli OO.CC.</p>	<p>Le risorse disponibili per l'incentivazione diffusa sono esigue. Indisponibilità di alcuni docenti individuati dal Dirigente scolastico ad accettare incarichi organizzativi se formalizzati.</p> <p>Improvvisi dimissioni per motivi personali in corso avanzato di anno scolastico del docente funzione strumentale incaricato di formulare i questionari on line per la valutazione di sistema e conseguente trattamento statistico dei dati, (qualità dei servizi erogati e soddisfazione degli studenti, delle famiglie e del personale), della tabulazione e comparazione dei dati di valutazione delle prove comuni per classi parallele, e di svolgere attività di formazione e informazione all'interno della scuola in qualità di animatore digitale.</p>
--	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:CTIS02600N - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	4,42	4,04	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:CTIS02600N - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,96	2,61	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	1	2,92	2,67	2,47
Gestione amministrativa del personale	1	3,25	2,84	2,79
Altro	0	2,91	2,56	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	3,08	2,75	2,73
Il servizio pubblico	0	3,11	2,73	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,91	2,56	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	3,08	2,62	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,94	2,61	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,89	2,56	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,94	2,57	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,94	2,63	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,96	2,63	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,89	2,55	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,89	2,57	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,89	2,55	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	3,02	2,68	2,62
Autonomia scolastica	0	2,98	2,63	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,89	2,57	2,49
Relazioni sindacali	0	2,91	2,56	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,89	2,56	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,91	2,55	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	3,08	2,8	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	4	2,6	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	8	6,5	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	32	30,7	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	56	60,2	49,4
Situazione della scuola: CTIS02600N	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CTIS02600N - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	56,6	57	46,3
Temi disciplinari	Presente	45,3	39,8	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	32,1	23,8	23,2
Raccordo con il territorio	Dato mancante	69,8	73,8	72,6
Orientamento	Presente	86,8	88,1	87,8
Accoglienza	Dato mancante	77,4	78,3	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	79,2	84	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	41,5	42,6	34,5
Inclusione	Dato mancante	32,1	35,7	34,1
Continuità'	Presente	47,2	49,2	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	84,9	85,2	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la costituzione di gruppi di lavoro che operano sia in seno ai Dipartimenti, che per classi parallele, al fine di progettare e programmare azioni didattiche condivise. Alcuni docenti collaborano e interagiscono su base spontanea confrontandosi su temi disciplinari e interdisciplinari, in particolare sono stati autoconvocati tavoli di studio e confronto sulla didattica inclusiva e sulla gestione degli alunni BES, e specificatamente dei DSA, o con particolari disagi relazionali. Ad integrazione del dato presente nella tabella 3.6.b.1 , si precisa che i docenti riuniti in Dipartimenti disciplinari hanno definito criteri comuni per la valutazione degli studenti. Nel corso dell'anno scolastico i docenti hanno definito delle prove comuni per classi parallele iniziali, intermedie e finali, in ciascun dipartimento, e hanno tentato forme innovative di somministrazione delle prove.</p>	<p>Nonostante la scuola promuova una progettualità per gruppi di lavoro si evidenzia una difficoltà nella produzione sistematica dei materiali didattici condivisi. Non è diffusa la consapevolezza della modalità di lavoro in condivisione virtuale, asincrona, mediante piattaforme dedicate, che si sono limitate a qualche dipartimento e all'iniziativa di singoli docenti, stante l'indisponibilità attuale di spazi informatici dove ospitare le piattaforme didattiche. Riluttanza a utilizzare le consigliate piattaforme su Indire per autoformazione e l'uso dei materiali ivi disponibili.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. In particolare nel corso di quest'anno scolastico, grazie anche al progetto P06 "Color est e pluribus unus", al P02 "Scuolaequa" azione progettuale "Mettiamoci in gioco", alle attività in compresenza scaturite dalla gestione dell'organico dell'autonomia, i lavori di gruppo per la progettazione del curriculum annuale, dell'implementazione delle UDA, e l'uso delle piattaforme didattiche è stato implementato da più del 30% dei docenti in modo sistematico. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo. Altra progettualità fondamentale per il miglioramento della relazione umana e professionale tra docenti è scaturita da P08, "Piano d'Istituto per la Formazione dei Docenti"; P09 "Scuola per passione"; P11 "Cinemarchesi".

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	7,5	4,5	3,6
	1-2 reti	26,4	31	25,5
	3-4 reti	39,6	33,5	30,4
	5-6 reti	13,2	14	19,9
	7 o piu' reti	13,2	16,9	20,6
Situazione della scuola: CTIS02600N		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	46,2	54,4	50,5
	Capofila per una rete	38,5	27,4	28,6
	Capofila per più reti	15,4	18,1	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: CTIS02600N	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	24,5	30,7	28,2
	Bassa apertura	16,3	15,2	18,7
	Media apertura	20,4	22,5	25,3
	Alta apertura	38,8	31,6	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: CTIS02600N		Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)		

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:CTIS02600N - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	73,6	77	77,4
Regione	1	20,8	15,2	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	13,2	10,2	18,7
Unione Europea	0	13,2	18,9	16
Contributi da privati	0	5,7	3,3	8,8
Scuole componenti la rete	0	52,8	48,4	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CTIS02600N - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	17	23,8	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	22,6	23	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	88,7	84	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	9,4	9,8	13,2
Altro	1	41,5	36,1	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:CTIS02600N - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	34	27,5	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	20,8	16,4	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	67,9	70,5	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	30,2	24,6	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,8	9	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	13,2	10,7	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	39,6	28,3	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	11,3	19,7	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	4,1	9,3
Gestione di servizi in comune	0	3,8	9,4	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	13,2	16,8	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	20,8	23	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	1,9	10,2	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,9	4,1	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	15,1	15,6	22,2
Altro	0	17	17,6	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	7,5	3,3	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	3,8	6,6	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	32,1	30,6	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	45,3	43	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	11,3	16,5	15,8
Situazione della scuola: CTIS02600N	Accordi con 6-8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CTIS02600N - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	54,7	54,9	48,7
Universita'	Presente	79,2	70,9	70,1
Enti di ricerca	Presente	20,8	25	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	43,4	43,9	46,7
Soggetti privati	Dato mancante	58,5	66,4	67,4
Associazioni sportive	Presente	41,5	47,5	44,5
Altre associazioni o cooperative	Dato mancante	66	74,2	66,8
Autonomie locali	Presente	69,8	70,9	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	47,2	57,4	51,3
ASL	Presente	56,6	56,1	54
Altri soggetti	Dato mancante	22,6	25,8	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:CTIS02600N - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	77,4	78,3	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CTIS02600N - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	6,47171620325983	9,77	8,36	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dall'anno scolastico 2013-14 sono stati sottoscritti accordi e protocolli d'intesa con altre istituzioni scolastiche, Università, Enti e Associazioni del privato sociale, che nel presente anno sono stati considerevolmente incrementati.</p> <p>Nonostante la recente autonomia dell'Istituto, il Territorio è positivamente influenzato, indirizzato e stimolato culturalmente dall'attività della scuola. Buona la relazione tra dirigenza e Amministrazioni locali di tutto il territorio dell'utenza.</p> <p>Dagli accordi con le amministrazioni comunali e provinciale, con le istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione, con la Sovrintendenza ai BBCCAA, con l'Ente Parco dell'Etna, con l'Università, con Enti di formazione professionale, con le esigue realtà produttive del territorio, sono scaturite iniziative di carattere culturale e formativo rivolte principalmente agli studenti, e per la prima implementazione delle attività di alternanza scuola lavoro.</p> <p>E' stato possibile dare continuità alle iniziative culturali (seminari, cineforum) e formative (certificazioni linguistiche) rivolte sia agli studenti che al personale docente, anche esterno alla scuola (corsi di lingua), e intensificare i rapporti con le biblioteche del territorio attraverso progetti dedicati.</p> <p>Il positivo gradimento registrato tra i partecipanti esterni ed interni, spinge certamente a continuare e sviluppare tali iniziative per il futuro.</p>	<p>Con la consegna di un nuovo edificio, sede centrale dell'istituto, si è dovuto far fronte ad esigenze organizzative primarie di carattere logistico e strutturale per rendere idonei e funzionali gli spazi necessari alle molteplici attività di un istituto scolastico secondario superiore (laboratori, aree per riunioni, conferenze, ecc.).</p> <p>La lentezza nel rilascio di certificazioni di collaudo e idoneità d'uso da parte degli Enti di pertinenza, ancora limitato ad un solo plesso, la singolare situazione dell'Amministrazione Provinciale, non hanno comunque permesso di risolvere completamente tutte le questioni logistiche strutturali, che vincolano ancora oggi l'utilizzo di molti spazi funzionali dell'Istituto scolastico e ciò ha limitato, di fatto, l'apertura della scuola al territorio, impedendo anche l'assunzione a ruolo di capofila nelle potenziali reti di scuole che l'istituto avrebbe potuto realizzare.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	76,6	71,8	77
	Medio - basso livello di partecipazione	14,9	20,4	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	6,4	6,5	6,1
	Alto livello di partecipazione	2,1	1,4	2,3
Situazione della scuola: CTIS02600N %		Basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:CTIS02600N - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: CTIS02600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	56,08	15,2	9,12	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	1,9	0,8	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	17	15,8	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	62,3	67,5	67,4
	Alto coinvolgimento	18,9	15,8	19,3
Situazione della scuola: CTIS02600N %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'Offerta Formativa e dei Documenti ufficiali attraverso le azioni dei loro rappresentanti all'interno degli Organi collegiali (Consigli e Comitati) di proposta, di sviluppo e stesura. Anche le proposte delle famiglie dei nuovi iscritti vengono recepite in occasione delle attività propedeutiche alle nuove iscrizioni (Openday). Forme di collaborazione con genitori per la realizzazione di interventi formativi sono state elaborate, e sono in attesa di implementazione appena saranno risolti gli ostacoli di natura burocratica e strutturale relativi agli immobili dell'Istituto. Nell'Istituto è in uso il servizio del registro elettronico che permette ai genitori di essere informati in tempo reale sull'andamento scolastico, sullo stato di frequenza del proprio figlio e su eventi e iniziative programmati dalla scuola nel corso dell'anno scolastico. Inoltre è attivo il servizio sms per informazioni in tempo reale su telefono cellulare e e-mail per tutte le altre comunicazioni ordinarie. Anche il sito web della scuola, ospitato adesso su dominio .gov, è costantemente aggiornato per la tempestiva informazione degli utenti su tutte gli aspetti della vita scolastica. Limitato contenzioso legato al comportamento degli studenti.</p>	<p>Rendere gli utenti dei sistemi di comunicazione telematica, personale della scuola, famiglie e studenti, maggiormente consapevoli delle possibilità, in termini di capacità e flessibilità, di tali strumenti. Sensibilizzare personale della scuola e famiglie alla partecipazione della vita scolastica anche in termini di contributi alle attività formative, di contributi materiali all'Istituto, finalizzati tutti alla crescita culturale e alla cura delle strutture, in compartecipazione con gli Enti preposti per norma.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola propone stage e realizza forme di alternanza scuola-lavoro coerenti con gli indirizzi liceali tradizionali, con le richieste avanzate dall'utenza e con la disponibilità recettiva presente nel territorio di Enti, aziende e studi privati, oltre che di altre Amministrazioni scolastiche del territorio. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
AGGIORNAMENTO PTOF 2016-2017	LINKS AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016-2017.pdf
POF parte 1 di 3	POF2014-2015 [1-16 Pages].pdf
POF parte 2 di 3	Pof2014-2015 [Page 17-22].pdf
POF parte 3 di 3	POF2014-2015 [Pages 23 - 47].pdf
ProgrammazioneDipartimentoInglese_Liceo	Progr_inglese.pdf
ProgrammazioneDipartimentoInglese_Tecnico	Progr_ingl_tecnico.pdf
ProgrammazioneDipartimentoLettere 1 di 4	Progr_lettere [Pages 1 - 12].pdf
ProgrammazioneDipartimentoLettere 2 di 4	Progr_lettere [Pages 13 - 24].pdf
ProgrammazioneDipartimentoLettere 3 di 4	Progr_lettere [Pages 25 - 40].pdf
ProgrammazioneDipartimentoLettere 4 di 4	Progr_lettere [Pages 41 - 61].pdf
ProgrammazioneDipartimentoMatemFis 1 di 3	Prog-mat-fis [Pages 1 - 28].pdf
ProgrammazioneDipartimentoMatemFis 2 di 3	Prog-mat-fis [Pages 29 - 58].pdf
ProgrammazioneDipartimentoMatemFis 3 di 3	Prog-mat-fis [Pages 59 - 86].pdf
ProgrammazioneDipartimentoScienze Geografia_Tecnico	progr_geografia.pdf
ProgrammazioneDipartimentoScienze_Tecnico	progr_Scienze_tecnico.pdf
ProgrammazioneDipartimentoScienze_Liceo 1 di 2	progr_Scienze_liceo [Pages 1 - 12].pdf
ProgrammazioneDipartimentoScienze_Liceo 2 di 2	progr_Scienze_liceo [Pages 13 - 23].pdf
ProgrammazioneDipartimentoSto_Fil_Dis_Arte_Irc 1 di 7	progr_FilStoArte [Page 1-8].pdf
ProgrammazioneDipartimentoSto_Fil_Dis_Arte_Irc 2 di 7	progr_FilStoArte [Page 9-15].pdf
ProgrammazioneDipartimentoSto_Fil_Dis_Arte_Irc 3 di 7	progr_FilStoArte [Page 16-24].pdf
ProgrammazioneDipartimentoSto_Fil_Dis_Arte_Irc 4 di 7	progr_FilStoArte [Page 25-28].pdf
ProgrammazioneDipartimentoSto_Fil_Dis_Arte_Irc 5 di 7	progr_FilStoArte [Page 29-38].pdf
ProgrammazioneDipartimentoSto_Fil_Dis_Arte_Irc 6 di 7	progr_FilStoArte [Page 39-49].pdf
ProgrammazioneDipartimentoSto_Fil_Dis_Arte_Irc 7 di 7	progr_FilStoArte [Page 50-60].pdf
Griglie Valutazione dal POF	Griglie_POF_2014-2015 [Pages 35 - 47].pdf
Griglie Valutazione Dipartimento Lettere	Griglie_Lettere [Pages 43 - 61].pdf
Griglie Valutazione Dipartimento Matematica e Fisica	Griglia_Mat-Fis [Page 99-101].pdf
Griglie Valutazione Dipartimento Scienze Geografia	GrigliaGeografia [Page 5].pdf
Griglie Valutazione Dipartimento Scienze	GrigliaScienze [Page 22].pdf
Griglia Valutazione di Storia dell'Arte	GrigliaArte [Page 51].pdf
Griglia Valutazione di Disegno e Storia dell'Arte	GrigliaDisegno [Page 40].pdf
Griglia Valutazione di IRC	GrigliaIRC [Page 59].pdf
Griglia Valutazione di Storia e Filosofia	GrigliaStoriaFilos [Page 30].pdf
Progetto per l' inclusione	Una scuola per l'inclusione.pdf
Progetto di continuità e orientamento	Progetto Orientamento COMETA.pdf
Orientamento universitario per il COF	Report_20_Gen_2015_Orientamento_Unv.pdf

Monitoraggio alunni	SCHEDA ALUNNI con esiti.pdf
Monitoraggio Collaboratori scolastici	SCHEDA COLLABORATORI con esiti.pdf
Monitoraggio assistenti amministrativi e tecnici	SCHEDA AMMINISTRATIVI E TECNICI con esiti.pdf
Monitoraggio docenti	SCHEDA DOCENTI con esiti.pdf
Monitoraggio genitori	SCHEDA GENITORI con esiti.pdf
Trend di crescita studenti dal 2009	serie_storica.pdf
Protocolli e reti	PROTOCOLLO D'INTESA.pdf

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Successo formativo di tutti gli studenti in tutti gli indirizzi di studio, al 1° biennio mediante curriculum verticale tra scuole primo e secondo ciclo	Mantenere alto e comunque oltre il 90% il livello di successo formativo in tutti e tre gli indirizzi scolastici.
		Migliorare gli esiti dell'esame di Stato degli studenti del liceo scientifico.	Equiparare gli esiti degli studenti del l. scientifico alle medie nazionali e ridurre quindi lo scarto tra gli esiti del liceo scientifico e classico
		Intervenire nell'ambito di tutti i dipartimenti per costruire prove comuni iniziali, in itinere e finali per classi parallele.	Implementare prove comuni, anche su modello INVALSI, in almeno il 70% delle classi del secondo biennio di tutti e tre gli indirizzi.
		Somministrazione delle prove per classi parallele iniziali, in itinere e finali nelle classi del secondo biennio e nelle discipline italiano, matematica	Ridurre la differenza di risultato (varianza) TRA LE CLASSI, in matematica, in italiano, in inglese e nelle discipline d'indirizzo.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare le prestazioni degli studenti nelle prove standardizzate nazionali anche in relazione alle nuove procedure degli Esami di Stato.	Implementare prove comuni, su modello INVALSI, nelle classi QUINTE relative alle discipline chiave e di indirizzo.
✓	Competenze chiave europee	Elaborazione di uno strumento specifico per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.	Valutazione oggettiva ed omogenea tra tutte le classi delle competenze chiave e di Cittadinanza.
✓	Risultati a distanza	Migliorare la posizione dei tre indirizzi dell'Istituto nelle classifiche stilate da Eduscopio Fondazione Agnelli.	Curare la memoria storica dell'Istituto per creare senso di appartenenza alla Scuola degli studenti e degli ex allievi.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La crescita quantitativa degli studenti e del personale dell'Istituto pone la sfida del mantenimento degli standard di qualità degli esiti degli allievi, sin adesso raggiunti dall'Istituto. Premesso che ad oggi non ci sono dati che rilevano dispersione e abbandono scolastici, sarà necessario lavorare principalmente su due fronti: quello della motivazione e della formazione continua del personale docente in campo didattico e valutativo da un canto; quello della sistematicità nell'attività di studio - primo fattore in un metodo efficace - degli studenti per ottenere apprendimenti solidi, conoscenze e competenze reali. Si tratta quindi di restituire alla Scuola il suo ruolo prioritario di fucina culturale ove il "lavoro" degli studenti liceali si realizza nella costanza di uno studio serio e approfondito delle discipline, il diritto allo studio si garantisce rispettando i tempi e gli stili personali di apprendimento, le vecchie e le nuove tecnologie si affiancano reciprocamente configurandosi quali strumenti per l'acquisizione di competenze spendibili e non già come fine delle conoscenze e della cultura in senso ampio. In definitiva per migliorare gli esiti, le competenze chiave e di cittadinanza, i risultati nazionali e a distanza di una percentuale di studenti sempre più significativa, occorre che l'organizzazione delle attività curricolari sia pensata con coerenza e puntualità e valorizzata da tutti gli attori in scena.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Formazione del personale docente sui sistemi di valutazione degli apprendimenti , autovalutazione di sistema .</p> <p>Implementazione del curricolo verticale integrato con la scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Elaborazione e adozione di una nuova certificazione delle competenze a conclusione del primo biennio.</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>INCREMENTARE fisicamente GLI SPAZI LABORATORIALI per renderli funzionali e funzionanti costantemente IN TUTTI I PLESSI SCOLASTICI</p> <p>Implementare la cultura della formazione professionale permanente, in quanto strumento per la sopravvivenza della funzione docente.</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Formazione in servizio per promuovere la didattica inclusiva.</p>
	Continuita' e orientamento	<p>Rendere operative tutte le azioni del progetto Cometa.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Ottimizzare i servizi offerti dagli Uffici di Segreteria nel rispetto delle normative vigenti in materia di dematerializzazione e scuola digitale.</p> <p>Favorire un clima relazionale positivo tra il personale creando opportunità di scambi culturali anche non istituzionalizzati.</p> <p>Valorizzare i dipartimenti disciplinari e i consigli di classe.</p> <p>Utilizzare sistemi online per velocizzare e rendere più efficace la comunicazione interna.</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>FAVORIRE E INCENTIVARE LA FORMAZIONE CONTINUA IN SERVIZIO.</p> <p>Valorizzare la dignità professionale di ciascuno gratificando e premiando le competenze sul campo.</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Implementare i protocolli e gli accordi di rete con le scuole del primo e del secondo ciclo, con Enti pubblici, Associazioni ed il privato sociale.</p>

		Inserire nei percorsi curricolari l'alternanza scuola lavoro utilizzando pure accordi con altri Istituti Secondari-scambio di competenze tra studenti

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La formazione continua del personale risulta essere strategicamente funzionale all'innalzamento della qualità del servizio d'istruzione offerto e quindi al miglioramento dei risultati nelle prove nazionali invalsi degli studenti, tanto nella misura in cui i docenti riusciranno a metabolizzare il cambiamento nella didassi delle discipline, salvaguardando i contenuti disciplinari irrinunciabili e peculiari della loro formazione culturale. Innovare nella tradizione dovrà essere il filo rosso nell'azione di tutto il personale e di ciascun docente. Utilizzando funzionalmente le nuove tecnologie e le nuove strategie, considerandole quindi reali opportunità per agevolare i processi di insegnamento-apprendimento e favorendo spazi di progettazione condivisa attraverso formazione in presenza e virtuale, si auspica di raggiungere gli obiettivi prioritari prefissati. Il personale ATA, parimenti, dovrà completare (IN TALUNI CASI avviare) la "rivoluzione culturale" voluta dalla dematerializzazione e abbandonare radicate abitudini di gestione obsoleta del lavoro non più considerate efficienti, efficaci ed economiche. Si auspica che la scuola possa riprendere il suo ruolo formativo irrinunciabile e la credibilità sociale anche attraverso il giusto riconoscimento economico stipendiale ai docenti e al personale tutto.